

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 757.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti».

Pag. 18

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 758.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza al dott. Roberto Tittarelli».

Pag. 20

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

ADDI' 23 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Luigi	Vice Presidente	GERMANINI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
SONADORA	Salvatore	"	MARONI	Angiolo	"
GIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michèle	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... COMISSIS

ASSENTI: GIOFFARELLI -

DELIBERAZIONE N° 757

OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20.1.99 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al Dott. Alberto Pronti".





OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20/1/99 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti".-

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e sistemi;

VISTA la L.R. del 1° luglio 1996, n. 25 in cui, all'art. 15, comma 2, si stabilisce che la Giunta regionale conferisce l'incarico di direttore di dipartimento, previo parere vincolante della Commissione consiliare permanente;

VISTO lo schema di deliberazione appositamente adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 20/1/1999 ed inviata alla competente Commissione in data 22/1/1999 prot. n. 50542 e che di seguito si trascrive:

"Oggetto: L.R. 1° luglio 1996, n. 25 - Schema di deliberazione per il conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti.-"

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la promozione della cultura, dello spettacolo e del turismo;



RICHIAMATE le sottoelencate leggi e deliberazioni:

- L.R. 1° luglio 1996, n. 25, ed in particolare l'art. 15, commi 1-2-3-;
- delibera G.R. del 25/6/98, n. 2876 con la quale è stata definitivamente approvata la "costituzione dei dipartimenti, delle aree e delle strutture di diretta collaborazione alla funzione di direzione politica;
- delibera G.R. del 4.8.98 n. 4451 con la quale è stato definito il trattamento economico per i direttori di dipartimento e strutture equiparate ed approvati gli schemi-tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di stipulare i relativi contratti individuali;

VISTO lo schema di deliberazione di G.R. del 4.8.98, sottoposto al parere della commissione consiliare competente, con il quale si è provveduto - tra l'altro - a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dei dipartimenti, rinviando a successivi provvedimenti l'attribuzione degli obiettivi specifici - fermi restando quelli a carattere generale indicati dall'art. 3 della L.R. 1.7.96, n. 25 - nonché delle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane previste per ciascuna direzione di dipartimento;

RITENUTO di dover ora procedere, nell'ambito dell'attività di alta amministrazione della Giunta, al conferimento degli incarichi di direzione dei dipartimenti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che la normativa di riferimento pone come uniche condizioni al potere discrezionale della Giunta:

- la verifica della professionalità, della capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali, svolte nel settore pubblico e nel settore privato;
- il rispetto del vincolo di provenienza dall'esterno dell'amministrazione regionale nella misura massima del 60%;

CONSIDERATO:

- che, a tal fine, con delibera del 23.7.98 n. 3714, e successive modifiche, la Giunta regionale ha definito i requisiti necessari nonché i criteri per il conferimento di tali incarichi accertandone preventivamente la condivisione da parte delle OO.SS. rappresentative dell'area della dirigenza in riunioni appositamente convocate;
- che i suddetti criteri prevedono procedure specifiche per la fase di prima attuazione, tra cui la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio di un avviso informativo pubblico per consentire a tutti gli interessati di inviare all'amministrazione regionale le proprie autosegnalazioni unitamente al curriculum, al fine di consentire, sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite, il riscontro della professionalità posseduta e l'adeguatezza della capacità e dell'attitudine a svolgere le funzioni di direzione previste;

ACCERTATO che tale avviso informativo è stato pubblicato in data 30.7.98 sul BUR n. 21, e che ulteriori avvisi sono stati pubblicati sul BUR n. 22 del 10.8.98 e sul BUR n. 23 del 20.8.98, rispettivamente per prorogare i termini per la presentazione delle autosegnalazioni e per un'errata correzione;

PRESO ATTO delle richieste di autosegnalazione pervenute nei termini indicati negli avvisi informativi pubblicati e messe a disposizione del Presidente della Giunta, del Presidente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nonché dei singoli Assessori, anche per ampliare la base di riferimento entro cui esercitare il loro diritto di proposta previsto dai criteri come sopra definiti;

VISTA la proposta dell'Assessore alle Politiche per la promozione della cultura, dello spettacolo e del turismo avanzata, sulla base dei criteri definiti per la fase di prima attuazione, attraverso la scheda allegata in cui sono indicate:

- le caratteristiche del posto da ricoprire;
 - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto;
- e che contiene l'indicazione del dott. Alberto Pronti, dirigente interno alla Regione a cui affidare l'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport;

VERIFICATO che - sulla base delle modalità indicate nell'allegato A della delibera di definizione dei criteri - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto corrisponde alle caratteristiche del posto da ricoprire;

PRESO ATTO, inoltre, che il dirigente proposto possiede i requisiti stabiliti con la delibera di definizione dei criteri relativamente:

- al possesso del diploma di laurea;
- al possesso di 5 anni di esperienza dirigenziale;
- alla non richiesta di iscrizione ad albi professionali per il posto da ricoprire;
- al non superamento del 65° anno di età, all'atto della sottoscrizione del contratto;





- al possesso dei requisiti professionali richiesti dal posto da ricoprire, come risulta dalla scheda allegata;
- alla non esistenza delle condizioni impeditive indicate nella più volte citata delibera sui criteri;

RITENUTO di accettare la proposta avanzata e di dover, quindi, conferire l'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti per le motivazioni indicate nella stessa scheda di proposta allegata;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare ad un successivo provvedimento la individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;

RITENUTO, infine, di impegnare la spesa necessaria nel cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;

VISTO il parere espresso dall'apposita commissione consiliare;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15/5/97, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

per i motivi illustrati in premessa:

1. di affidare l'incarico di direttore del dipartimento Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport al dott. Alberto Pronti sulla base della proposta e delle motivazioni contenute nella scheda allegata ed alle condizioni stabilite nel relativo schema tipo di contratto individuale approvato nella richiamata delibera G.R. n. 4451/98;
2. di attribuire al sopra nominato direttore i poteri e le attribuzioni richiamate in premessa e più specificatamente indicate nello schema di deliberazione della G.R. del 4.8.98;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;
4. di autorizzare la spesa di lire 211.485.160# impegnando il cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15/5/1997."

CONSIDERATO che la competente Commissione consiliare non ha espresso il prescritto parere vincolante entro il termine dei 20 giorni dall'inserimento all'ordine del giorno in data 28/1/1999 per la riunione del 1/02/1999 e che di conseguenza, il predetto schema di deliberazione è divenuto esecutivo così come adottato dalla Giunta medesima, ai sensi del comma 2, dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che lo schema di deliberazione adottato dalla G.R. in data 4/8/1998 avente ad oggetto "Specificazione delle attribuzioni e dei compiti connessi alla direzione dei dipartimenti ed alle funzioni dirigenziali di supporto all'attività di direzione politica" indicata in premessa nello schema di deliberazione di nomina,



è stato dichiarato esecutivo dalla Giunta regionale medesima con deliberazione n. 435 del 9/2/1999;

VISTO l'art.17 commi 31 e 32 della L. 15/5/1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

per quanto specificato in premessa, di dichiarare esecutivo l'atto che è riportato in narrativa nel testo sottoposto alla competente Commissione consiliare per il prescritto parere, ai sensi del comma 2, art. 15 della L.R. n. 25/96.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32 della L. n. 127 del 15/5/1997.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



[Handwritten signature]

PROPOSTA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI
DIPARTIMENTO

CARATTERISTICHE DEL POSTO DA COPRIRE

Dipartimento: "Promozione della cultura, spettacolo, turismo e sport"

Tipo di professionalità: Esperienza amministrativa e organizzativa a livello di dirigenza nella pubblica amministrazione. Esperienza nel campo della legislazione e della programmazione a livello regionale. Esperienza e conoscenza approfondita con riferimento ad almeno una parte delle materie comprese nel dipartimento. Esperienza maturata nel campo dei progetti europei e conoscenza dei principali programmi europei.

Obiettivi prioritari del Dipartimento: Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della regione; crescita del livello culturale medio della popolazione; sviluppo delle attività artistiche e culturali con particolare riferimento al mondo dello spettacolo; promozione del turismo nazionale e internazionale nel Lazio anche al fine di promuovere la crescita economica e occupazionale nel territorio; miglioramento delle condizioni di ricettività turistica nel rispetto della tutela dei valori culturali e ambientali della regione; promozione delle attività sportive e sviluppo dei relativi impianti al fine di favorire al massimo la pratica dello sport non professionistico. Diffusione a tutti i livelli di una "cultura" della tutela dei beni culturali, del rispetto per l'ambiente, dell'ospitalità turistica come elemento di crescita economica, ma anche di sviluppo delle relazioni e della conoscenza di altri popoli, della pratica sportiva come momento di socializzazione.

Attitudini, capacità ed esperienza che il ruolo da svolgere richiede: Attitudine ad operare e a far operare i propri collaboratori e le strutture del dipartimento in una logica di "cultura del risultato", privilegiando gli aspetti sostanziali e puntando alla concretezza delle realizzazioni. Capacità di "relazioni" nel rapporto con le strutture e con i collaboratori, ispirandosi a principi di coinvolgimento e responsabilizzazione, nel rapporto con i soggetti istituzionali esterni (strutture Europee, Ministero, Soprintendenze, altre Regioni, Enti locali) e nel rapporto con le categorie economiche e sociali (organizzazioni sindacali, imprenditori, ecc.). Esperienza nel campo della programmazione, del coordinamento e della direzione.



Per Copia Conforme

PROFILO DEL DIRIGENTE PROPOSTO

Nominativo: Alberto Pronti

Titoli di studio: Laurea in Lettere (con indirizzo archeologico); Diploma di specializzazione in archeologia; Laurea in Economia e Commercio; Diploma di perfezionamento in Studi Europei.

Altri titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire: Attività scientifica nel settore della ricerca archeologica (v. curriculum). Attività di docenza in campo universitario e nella formazione degli operatori culturali e turistici. Vice-Presidente del Comitato regionale per i Beni Culturali. Membro di Comitati Scientifici per la realizzazione di importanti progetti culturali (v. curriculum). Incarichi di responsabilità nell'ambito del Coordinamento Interregionale Cultura e del Coordinamento Interregionale Spettacolo. Dirigente e responsabile del programma "Giornate della cultura del Lazio in Russia". Responsabile di numerosi progetti europei.

Esperienze professionali significative in relazione alla peculiarità del posto e agli obiettivi da raggiungere: Sono tutte esperienze svolte a livello di dirigenza presso la Regione Lazio nei settori della cultura, dello spettacolo, della programmazione territoriale (anche in materia di turismo), dei progetti comunitari, della legislazione specifica, della organizzazione delle strutture e dei servizi (si veda il curriculum).



Per Copia Conforme

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Alberto Pronti".

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE

a) Capacità di analisi, valutazione e progettazione di sistemi organizzativi complessi e del relativo contesto.

Da circa dieci anni, nell'esercizio della funzione di direzione dei Settori affidatigli, dirige e coordina operazioni di analisi, valutazione e progettazione di sistemi organizzativi territoriali nel campo dei servizi culturali. Si tratta di sistemi che interessano una pluralità di funzioni e che coinvolgono una molteplicità di soggetti istituzionali e non.

b) Capacità di comprensione e di governo della molteplicità dei fattori dinamici che determinano i processi organizzativi.

Dal curriculum è possibile individuare una lunga esperienza nella direzione di strutture complesse, nelle quali ha dovuto quasi sempre affrontare processi di prima organizzazione (Settore Beni e Attività Culturali) o di profonda riorganizzazione (Settore Attività Culturali e Centro Regionale per la Documentazione dei beni culturali e ambientali), e nel coordinamento di gruppi di lavoro impegnati in processi di organizzazione o riorganizzazione dell'esercizio di funzioni afferenti a diversi soggetti istituzionali. Ciò ha comportato, nell'ambito di esperienze diversificate, un necessario impegno nella comprensione e nel governo dei fattori dinamici che determinano i processi organizzativi.

c) Capacità di gestione di un sistema articolato di funzioni e relazioni, cioè capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti e di programmare azioni adeguandole progressivamente ai cambiamenti che via via intervengono.

Tale requisito dovrebbe essere direttamente connesso alla capacità di direzione di strutture organizzative complesse e quindi la sua valutazione deriva in buona parte dalla valutazione dell'attività svolta alla direzione dei Settori affidatigli. Tuttavia, per citare alcune specifiche esperienze, si ritiene che per questo requisito siano particolarmente significative la direzione del "Progetto-Etruschi" nell'ambito della Regione Lazio (1983-1986), la direzione del Sottoprogramma n.3 - PIM Lazio (1988-1994), la direzione del programma "Giornate della cultura del Lazio in Russia" (1989), la direzione del Sottoprogramma n.3 - Obiettivo 5b Lazio (dal 1995).



Copia Conforme

POSSESSO DI CONOSCENZE, ATTITUDINI ED ESPERIENZE NELLA DIREZIONE DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE, FINANZIARIE E AMMINISTRATIVE DESUMIBILI DALLE ATTIVITA' SVOLTE NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

a) Azioni di razionalizzazione e di riorganizzazione di strutture complesse.

Su questo tema si richiama quanto detto alla lettera b) delle "caratteristiche" circa i processi di prima organizzazione e di riorganizzazione affrontati con riferimento ai Settori affidatigli. In particolare si evidenzia quello in corso pre il Centro Regionale per la Documentazione dei beni culturali e ambientali.

b) Esperienze significative di direzione in cui la guida e il coordinamento delle risorse e, in particolare, di quelle umane, sono stati elementi centrali nel processo di gestione e di conseguimento dei risultati.

Tutta l'attività di direzione dei Settori affidatigli si basa sulla guida e sul coordinamento delle risorse, con particolare riferimento a quelle umane. Pertanto tutti i risultati raggiunti negli anni vanno letti in questa chiave. Altrettanto si può dire per le numerose esperienze di direzione e coordinamento di progetti con partecipazioni "esterne" citate nel curriculum.

c) Realizzazione di economie e di azioni dirette a contenere i costi di gestione.

Si muovono in questa direzione l'esperienza di realizzazione di sistemi dei servizi culturali (punto 20 del curriculum), la sperimentazione di programmazione integrata in alcune aree della regione (punto 33 del curriculum), il coordinamento dei progetti presentati sul programma Parnaso (punto 39 del curriculum) e il coordinamento del progetto AR.TE.MFH. (punto 40 del curriculum). Inoltre, una esperienza concreta che ha portato alla realizzazione di una complessa e articolata iniziativa con costi notevolmente inferiori a quelli previsti, grazie all'impegno diretto della struttura e ad una accurata vigilanza sulle attività affidate all'esterno, è costituita dalle "Giornate della cultura del Lazio in Russia" (1989).



[Handwritten signature]

Copia Conforme

[Handwritten signature]

d) Capacità di definizione di obiettivi e strategie operative per l'attuazione dei programmi e degli indirizzi definiti dagli organismi di direzione politica, in associazione alla capacità di operare in modo integrato e collaborativo con le singole componenti del sistema organizzativo.

L'attività di direzione delle Strutture di volta in volta affidategli si caratterizza in modo particolare per il lavoro di programmazione annuale e pluriennale nell'ambito degli indirizzi degli organismi di direzione politica che, anzi, ha contribuito a determinare mediante una continua attività di riflessione e di proposta. I numerosi documenti elaborati relativi a piani annuali o triennali nel campo dei beni, dei servizi e delle attività culturali, tutti trasformati poi in deliberazioni di Giunta o in deliberazioni consiliari, definiscono obiettivi e strategie operative e discendono da una costante attività di confronto e di collaborazione con le singole componenti del sistema organizzativo di riferimento (altre strutture regionali, Soprintendenze, enti e istituti culturali, Università, enti locali, operatori culturali).

e) Capacità di negoziazione in un contesto organizzativo in cui è necessario saper comunicare e interagire con i molteplici fattori delle varie professionalità.

L'attività di negoziazione con i soggetti istituzionali che interagiscono con i Settori affidatigli ha sempre costituito un'attività quasi "ordinaria" del compito di direzione, che si svolge in un contesto molto articolato e complesso. Altrettanto "comune" è la caratteristica della "interdisciplinarietà" dei programmi e dei progetti che si pongono in essere. Tutto ciò si verifica in occasione della predisposizione di proposte legislative, di elaborazione di documenti programmatici, di coordinamento di attività di altri soggetti istituzionali, di realizzazione di specifici progetti sul territorio, di direzione di programmi europei. Tutte attività per le quali si possono trovare esempi nell'ambito del curriculum.

f) Altre.

Si ritiene che debbano essere prese in considerazione anche le capacità di "ideazione" e di proposta agli organismi politici di progetti innovativi, di obiettivi strategici o di processi originali finalizzati al miglioramento dei servizi e alla crescita del contesto territoriale. A titolo di esempio si possono esaminare i titoli di servizio di cui ai punti 2, 3, 20, 27, 29 e 33 del curriculum.



Per Copia Conforme

d) Adesione a prassi etiche di comportamenti manageriali e capacità di comunicazione del proprio sistema di valori.

Per questo aspetto si richiamano in particolare i punti 2, 20, 29, 32, 33, 39 e 40 del curriculum (titoli di servizio). Ma, in ogni caso, questo aspetto è obiettivo costante nei rapporti con i propri collaboratori e con i soggetti esterni con i quali entra in contatto, soprattutto con gli enti locali che rappresentano un interlocutore privilegiato e che hanno la responsabilità della gestione dei servizi culturali.

e) Riconoscimento della centralità delle risorse umane nel processo organizzativo e capacità di motivazione dei collaboratori.

Tale riconoscimento costituisce prassi costante e obiettivo prevalente nella organizzazione del lavoro e nei rapporti con i collaboratori in tutte le esperienze di direzione affidategli.

f) Orientamento al miglioramento dei servizi e alla gestione del cambiamento e delle innovazioni.

Tale orientamento si è espresso non soltanto nelle iniziative citate alla lettera f) delle "caratteristiche", ma si manifesta nella costante ricerca di nuove strade per la soluzione dei problemi di carattere strategico e nella partecipazione ai gruppi di lavoro impegnati in questa direzione.

g) Conoscenza dei sistemi politici, istituzionali, economici e sociali regionali, nel quadro dei rapporti tra Stato, Regioni, ed Autonomie Locali.

Per questo aspetto si richiamano in particolare:

- l'incarico di Vice-Presidente in seno al Comitato Regionale per i Beni Culturali;
- gli incarichi nell'ambito dei Coordinamenti Interregionali Cultura e Spettacolo;
- la partecipazione, con rappresentanza interregionale, a Commissioni miste Ministero-Regioni;
- il riordino normativo della materia dei beni e dei servizi culturali;
- l'ideazione, direzione e coordinamento della "Sperimentazione di programmazione integrata in alcune aree della Regione".

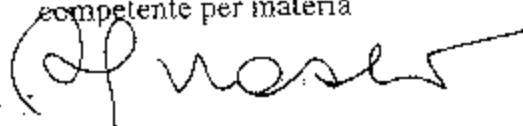


Dr. Carlo Corbelli

EVENTUALI OSSERVAZIONI ED ELEMENTI INTEGRATIVI

La presente proposta è formulata sulla base e nel rispetto dei criteri definiti dalla Giunta Regionale nella seduta del 23 luglio 1998 con provvedimento n.3714.

L'organo politico proponente e
competente per materia



Roma, li

11 MAG. 1999



Per copia conforme

il Responsabile della Sez. 2^a
(Osca Grazia Vecchiarelli)

